

**ISTITUTO COMPRENSIVO "DON BOSCO "CUTROFIANO –SOGLIANO C:**  
Piano Annuale per l'Inclusione  
Anno Scolastico 2022-2023

<b>Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità</b>

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>		<b>n°</b>			
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>					
➤	<b>minorati vista</b>	<b>1</b>			
➤	<b>minorati udito</b>				
➤	<b>Psicofisici</b>	<b>19</b>			
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>					
➤	<b>DSA</b>	<b>22</b>			
➤	<b>ADHD/DOP</b>	<b>2</b>			
➤	<b>Borderline cognitivo</b>				
➤	<b>Altro</b>				
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>					
➤	<b>Socio-economico</b>	<b>Dati non disponibili</b>			
➤	<b>Linguistico-culturale</b>	<b>2</b>			
➤	<b>Disagio comportamentale/relazionale</b>				
➤	<b>Altro</b>				
<b>4. Alunni stranieri non alfabetizzati in lingua italiana o con alfabetizzazione insufficiente rispetto alle necessità di studio</b>		<b>4</b>			
<b>Totali</b>		<b>39</b>			
<b>% su popolazione scolastica</b>					
<b>N° PEI redatti dai GLO</b>		<b>20</b>			
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>		<b>24</b>			
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>		<b>0</b>			
<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Scuola infanzia</b>	<b>Scuola primaria</b>	<b>Scuola secondaria di I°grado</b>	
<b>Insegnanti di sostegno</b>		<b>SI/NO</b>	<b>SI/NO</b>	<b>SI/NO</b>	
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)			<b>X</b>	
<b>Educatrici ASL</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo		<b>X</b>	<b>X</b>	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)				
<b>Assistente alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	

<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	Coordinamento a livello d'Istituto	<b>SI</b>		
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>	Socializzazione delle linee di intervento per favorirne l'applicazione	<b>SI</b>		
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>SI</b>		
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>NO</b>		
<b>Altro:</b>				
<b>Altro:</b>				

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>SÌ / NO</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Collaborazione con docenti	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Condivisione delle scelte educative	<b>SI</b>
	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	IN FASE DI PROGETTAZIONE
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>SI</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>
Altro:		

<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>				
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>SI</b>				
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>				
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>SI</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>SI</b>				
	Altro:					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					<b>X</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				<b>X</b>		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				<b>X</b>		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					<b>X</b>	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				<b>X</b>		
Valorizzazione delle risorse esistenti				<b>X</b>		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					<b>X</b>	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					<b>X</b>	
Altro:						
Altro:						
* = 0: PER NIENTE 1: POCO 2: ABBASTANZA 3: MOLTO 4 MOLTISSIMO						
ADATTATO DAGLI INDICATORI UNESCO PER LA VALUTAZIONE DEL GRADO DI INCLUSIVITÀ DEI SISTEMI SCOLASTICI						

## **Parte II – OBIETTIVI D'INCREMENTO DELL'INCLUSIVITA' PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO**

### **RESPONSABILI**

**L'Inclusione comporta l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti e precisamente:**

#### **Dirigente Scolastico:**

- coordina tutte le attività, stabilisce priorità e strategie;
- promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni;
- presiede il GLI;
- promuove la formazione dei docenti;
- supervisiona l'operato delle funzioni strumentali e referenti.

#### **GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) si occupa di:**

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO sulla base delle effettive esigenze;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno). Nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, il Gruppo provvederà ad un adattamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini "funzionali".
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusione nella scuola;

**Collegio dei Docenti:** verifica, discute e delibera la proposta di PAI elaborata dal GLI nel mese di giugno; definisce i criteri e le procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti nella scuola; assume l'impegno di partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello scolastico e anche territoriale.

**Consigli di Classe:** hanno il compito di rilevare e indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia. Coordinano con il GLI, comunicano con la famiglia ed eventuali esperti, predispongono il PEI o il PDP, un piano didattico individualizzato o personalizzato che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati BES.

**Docente curricolare:** Accoglie l'alunno nel gruppo classe favorendo l'integrazione; partecipa alla programmazione e alla valutazione individualizzata; collabora alla formulazione e al monitoraggio del P.E.I. o P.D.P.

**Docente di sostegno:** Partecipa alla progettazione educativo-didattica; supporta i Cdc/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; coordina la stesura e l'applicazione del PEI o PDP; tiene rapporti con tutti gli insegnanti della classe, la famiglia e gli esperti ASL.

**Referente Integrazione:** Collabora con il Dirigente Scolastico per l'organizzazione delle attività di sostegno; condivide i processi di inclusione ed integrazione di tutti gli alunni; si occupa di informare e sensibilizzare i singoli consigli di classe sulle diverse esigenze degli alunni in essi presenti; tiene contatti con le famiglie e i referenti della Asl; propone materiali inerenti le metodologie e le strategie didattiche; predispose la modulistica per l'elaborazione del PEI o del PDP; controlla la documentazione in ingresso, in itinere e predispose quella in uscita; coordina i docenti di sostegno e monitora l'integrazione degli alunni con BES all'interno dell'Istituto.

**Personale socio-educativo:** collabora con il consiglio di classe. Si attiva per il potenziamento dell'autonomia, della comunicazione e della relazione dell'alunno in difficoltà.

**Assistente specialistico:** si occupa degli spostamenti interni alla scuola e dell'assistenza materiale (igiene, abbigliamento, alimentazione, ecc.) dell'alunno.

**Collaboratore scolastico:** Concorre con gli insegnanti alla vigilanza dell'alunno negli spazi comuni e su richiesta si occupa della sua assistenza materiale.

**Personale di segreteria:** collabora nella gestione dei documenti e nelle pratiche relative all'area BES.

### **Dipartimento sostegno**

- Programmazione didattico-educativa degli alunni BES;
- Individuazione di interventi didattico, metodologici tesi a favorire il processo di inclusione;
- Coordinamento stesura PAI;
- Individuazione delle competenze da certificare per gli alunni alla fine della scuola primaria e della scuola secondario di primo grado
- Attività di ricerca su nuove proposte formative ed interventi didattico-educativi;
- Predisposizione di format condivisi per la compilazione PEI e PDP;
- Attività di progettazione volte a favorire l'acquisizione di competenze e favorire il processo di inclusione;
- Individuazione bisogni BES e monitoraggio BES;
- Aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati;

### **GLO OPERATIVO**

Il GLO ha il compito di:

- definire il PEI;
- di verificare il processo d'inclusione;
- di proporre la quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure di sostegno. È dunque il luogo deputato all'elaborazione e alla firma del PEI.

Il GLO è così composto:

- tutti i docenti della classe (team dei docenti contitolari nella scuola dell'Infanzia o nella scuola Primaria; dal consiglio di classe nella scuola Secondaria di Primo e di Secondo grado)
- genitori dell'alunno o dell'alunna con disabilità;
- figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con l'alunno o con l'alunna con disabilità;
- supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare;
- supporto di un rappresentante designato dall'Ente Locale.

La composizione del GLO può essere integrata o modificata anche durante l'anno.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusività (G.L.I.), convocato e presieduto dalla referente per il sostegno, attua una politica condivisa di promozione dell'inclusione.

In particolare:

1. Promuove più attività di raccordo tra le diverse realtà coinvolte: scuola, ASL, famiglie, per poter garantire e stabilire delle linee guida comuni specificando obiettivi e traguardi per uniformare i livelli di partenza di ogni alunno all'ingresso della scuola primaria.

Inoltre si prefigge di coinvolgere le famiglie degli studenti attraverso:

- incontri di informazione, sensibilizzazione e confronto tra genitori e docenti;
- l'elaborazione condivisa del PEI o del PDP;

3- Informa docenti, personale scolastico, genitori circa le nuove disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica inclusiva.

4- Attua strategie di rete tra scuole del territorio; perciò, è nata la proposta d'inserire nella scuola primaria, test di screening prove MT italiano e matematica, su richiesta degli insegnanti curricolari, per poter progettare partendo da dati concreti obiettivi strategie e traguardi da raggiungere.

5- Valorizza la funzione specifica dell'insegnante di sostegno come supporto alla classe per l'integrazione dell'alunno disabile. Pertanto l'insegnante in collaborazione con il team docente, si

occupa della progettazione specifica e realizzazione di laboratori che vedano coinvolti gli alunni della classe e della scuola, in tutti i momenti della vita scolastica.

6- Promuove attività di aggiornamento professionale specifico rivolte a docenti e iniziative di formazione dedicate alle famiglie.

### **Destinatari**

- Gli alunni dell'Istituto Comprensivo con attività e proposte differenziate per classe, ordine di scuola, esigenze (rilevate nel periodo di accoglienza all'inizio dell'anno scolastico);
- Gli alunni con disabilità, DSA, disagio psico - affettivo e svantaggio socio – culturale e/o linguistico o con disturbi dell'attenzione e iperattività (ADHD);
- Le famiglie degli alunni, direttamente coinvolte nel progetto di inclusione;
- I docenti dell'Istituto Comprensivo.

### **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo**

- Adozione di criteri di flessibilità
- Organizzazione oraria, con il potenziamento della compresenza di docenti nella scuola sulla base di articolati progetti di classe. Le ore in contemporaneità o di disponibilità sono utilizzate per lo svolgimento di attività laboratoriali per gruppi di alunni, di attività alternative, di consolidamento, di sviluppo-arricchimento, di laboratorio e di attività trasversali.
- attività laboratoriali a classi aperte, per gruppi misti
- Ampliamento dell'offerta formativa con la partecipazione a concorsi o progetti PON al fine di accogliere meglio le aspettative degli alunni, dei docenti, per i diversi ordini di scuola.
- Criteri per assegnazione docenti alle classi
- Criteri per formazione classi
- Cooperazione efficiente ed efficace tra scuola, famiglie, servizi sociali
- Adattamenti flessibili dei curricula e dei piani educativi individualizzati per predisporre migliori condizioni di accoglienza e per progettare percorsi formativi individualizzati rivolti a bambini e ragazzi con disabilità.
- Protocollo di accoglienza
- Alfabetizzazione, per accompagnare gli alunni stranieri nell'acquisizione della lingua italiana come elemento di integrazione sociale.
- Accoglienza di alunni con disabilità organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia, di tutto il personale docente ed ATA.
  
- Attivazione del protocollo
  - Nel caso di alunni con DSA (Legge 170 dell'8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) occorre distinguere per gli **alunni già accertati**, viene applicato il protocollo, che prevede la redazione del modello di PDP, da monitorare nel corso dell'anno scolastico. Nel caso di alunni con altri disturbi evolutivi specifici, e precisamente: deficit del linguaggio; deficit delle abilità non verbali; deficit nella coordinazione motoria; deficit dell'attenzione e iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico); funzionamento cognitivo limite; disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104) ecc., se **in possesso di documentazione clinica**, si procederà alla redazione di un PDP; qualora la **certificazione clinica o la diagnosi non sia stata presentata**, il Consiglio di classe dovrà motivare opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

- Nel caso di alunni con svantaggio socioeconomico e culturale, la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come:

1. la segnalazione degli operatori dei servizi sociali
2. fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche da parte del consiglio di classe.

Per loro si prevedono interventi di supporto economico e psicopedagogico che possono essere di carattere transitorio.

- Nel caso di alunni con svantaggio linguistico e culturale, sarà cura dei Consigli di classe individuarli e indirizzarli a specifiche attività che ne favoriscano la piena inclusione. Si prevede di riproporre progetti di alfabetizzazione e potenziamento della lingua italiana già attuati nel corrente anno scolastico.

In tutti i casi in cui non sia presente una certificazione clinica, i Consigli di classe potranno fruire di una scheda di rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali, la quale costituisce il punto di partenza nella presa in carico “pedagogica” da parte della scuola dell’alunno con BES; essa viene redatta dal Consiglio di Classe, con il supporto del Gruppo di Lavoro per l’Inclusione. Conclusa questa fase si redigerà il P.D.P. sempre dietro consenso della famiglia.

Sarà cura del referente dell’inclusione, in caso di segnalazione delle famiglie degli alunni bes, intervenire in caso di non attuazione delle misure dispensative e compensative previste nel P.D.P.

Ogni consiglio di classe dovrà prevedere l’attuazione delle seguenti strategie inclusive:

- Attivazione della risorsa compagni (tutoring, lavori in gruppo, attività laboratoriali)
- Valorizzazione delle differenze individuali
- Differenziazione e adattamento degli stili di comunicazione, delle forme di lezione e degli spazi di apprendimento
- Implementazione dell’utilizzo strategie logiche-visive, mappe, schemi e aiuti visivi
- Implementazione dell’utilizzo di sintesi vocali e/o l’uso del registratore per gli alunni BES
- Valorizzazione dei diversi stili cognitivi presenti in classe e delle diverse forme di intelligenza, sia per quanto riguarda gli alunni, sia per quanto riguarda le forme di insegnamento
- Progettazione UDA su argomenti stabiliti nella programmazione disciplinare creata ad hoc per l’alunno/a certificata.

Nei primi giorni di scuola ad C.d.C. sarà consegnata una scheda osservativa dell’alunno in entrata per ogni ordine di scuola che sarà consultata dal GLO per la stesura congiunta del PEI

Inoltre si procederà a:

- Monitorare periodicamente le modalità di attuazione delle misure dispensative e compensative favorendo l’uso in particolare del personal computer e del registratore durante le lezioni per molte tipologie di BES quale ausilio efficace per tali allievi.
- Creare unità di apprendimento con al centro della tematica considerata, l’alunno H, con tutte le sue peculiarità. Da stabilire in fase di programmazione disciplinare.
- Curare gli aspetti collegiali della relazione con le famiglie per evitare comunicazioni disfunzionali o discordanti.
- Attivare i progetti approvati e non realizzati.
- Approvazione del protocollo d’inclusione redatto nell’anno in corso.
- Fornire ai docenti delle classi in cui è presente un alunno diversamente abile di nuova iscrizione, una scheda di osservazione utile e definire il profilo e i bisogni dello stesso.

## **PERCORSI DI SPECIFICA FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI**

- Programmi di formazione docente, iniziale e in servizio, che comprendono la didattica speciale e la didattica dell'inclusione
- Opportunità di ampliamento professionale e corsi per rinforzare le competenze pedagogiche e didattiche dei docenti

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:**

- La valutazione per gli alunni con disabilità fa riferimento a quanto indicato nel PEI
- La valutazione degli alunni DSA o ADHD (legge n.170 del 08.10.2010) fa riferimento a quanto indicato nel PDP
- La valutazione degli alunni stranieri, frequentanti le scuole di ogni ordine e grado deve avere un carattere orientativo e formativo finalizzato alla promozione della persona nell'interezza della sua storia e del suo progetto di vita. In questa prospettiva vanno dunque rilette le fasi e gli scopi normalmente agiti, previsti dalle vigenti disposizioni ministeriali e integrati dai riferimenti normativi specifici per gli alunni stranieri. La valutazione iniziale coincide, per gli alunni stranieri neo-arrivati, con la prima fase dell'accoglienza che vede i docenti impegnati nella rilevazione delle competenze in ingresso per mezzo di diverse azioni: colloqui con familiari e alunno/a, esame documentazione scolastica del paese di origine, somministrazione prove oggettive di ingresso, prevedendo per le discipline, qualora lo si ritenga necessario, l'intervento di mediatori linguistico - culturali. In accordo con quanto contenuto nella normativa nazionale (Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri), la scuola provvede a rilevare le competenze per valutare il livello scolastico e formativo di partenza al fine di definire, per ciascun allievo straniero, un percorso educativo personalizzato. La famiglia va informata sulla necessità di programmare un Percorso Educativo Personalizzato, atto a favorire l'inserimento nel nuovo contesto scolastico, l'acquisizione della lingua italiana e il successo formativo dell'allievo. I docenti delle discipline si avvarranno di prove di verifica appositamente predisposte, che contribuiranno a fornire elementi utili alla valutazione, che sarà specchio della personalizzazione del percorso.
- Utilizzo di strumenti di identificazione precoce
  - scheda di osservazione ICF
  - questionario Osservativo per l'Identificazione Precoce delle Difficoltà di Apprendimento

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

- Valorizzazione della funzione del docente di sostegno, quale risorsa aggiuntiva assegnata a tutta la classe
- Criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti nella scuola privilegiando una logica qualitativa, sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi
- Valorizzazione delle competenze professionali nell'assegnazione dei docenti alle classi

Tutti i soggetti coinvolti si devono proporre di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- ATTIVITÀ LABORATORIALI visto le ricadute positive sui ragazzi si riproporranno vari progetti:
  - Progetti inclusivi;
  - Prevenire ed identificare gli studenti a rischio;
  - Prevenire i disturbi psicologici e comportamentali secondari ai DSA;



- Progetto d'istruzione individuale;
- Lavoro di equipe dentro il gruppo di sostegno;
- Consentire lo sdoppiamento della classe per attività di recupero o potenziamento da parte dell'insegnante di sostegno;
- Promuovere interventi educativi da parte degli assistenti educatori in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea.

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.**

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente con:

- Cts di zona per attività d'informazione e di recupero materiale didattico specifico reti di scuole
- Centro educativo per minori per il tempo libero (supporto extrascuola, attività socio-educative) Aradeo;
- Servizio di educativa domiciliare per minori – Ambito Sociale Galatina
- Responsabile dei servizi sociali del Comune di Sogliano Cavour
- Amici di Nico Onlus - Comunità Residenziale Matino - Centro Servizi per l'Autismo
- Associazione La Nostra Famiglia

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La scuola si impegna ad assicurare:

- il coinvolgimento attivo nella redazione dei PDP/PEI e nei passaggi essenziali di tali percorsi scolastici, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa come la gestione dei comportamenti e la responsabilizzazione degli allievi rispetto agli impegni assunti;
- un costante confronto con il coordinatore di classe per ogni situazione/problema che possa verificarsi nell'ambito scolastico;
- partecipazione agli incontri programmati tra scuola e famiglia e con la èquipe multidisciplinare della ASL, per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- coinvolgere il Consiglio di Istituto nella progettazione inclusiva della scuola.
- la condivisione delle scelte effettuate;
- individuazione di bisogni e aspettative;
- individuazione di azioni di miglioramento all'interno del GLI;
- Sensibilizzazione della famiglia a farsi carico delle situazioni di criticità rilevate dai docenti per elaborare un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi ( ASL e/o servizi sociali)

**Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Negli incontri di Dipartimento e di Discipline e nei Consigli di classe vengono pianificati curricula che favoriscano l'inclusione. A tal fine viene favorita una didattica che privilegi l'uso di nuove tecnologie e attività di laboratorio. Ciascun docente realizza l'impegno programmatico per l'inclusione da perseguire nel senso della trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curricolare attraverso:

- adozione dei libri di testo che consentano la didattica inclusiva ( e-book, contenenti mappe concettuali, versioni audio, ecc.)

- potenziamento dei progetti a carattere inclusivo già istituiti per l'anno in corso e/o di nuova proposta che stimolino le forme di intelligenze multiple (es. teatro, arti visive, sport, ecc.);
- promozione ed organizzazione di attività sportive adattate, manifestazioni promozionali che coinvolgano tutti gli interlocutori territoriali che si occupano di svantaggio sociale.
- incremento di strumentazione hardware e software nelle classi in cui sono presenti alunni bes che necessitano di strumenti compensativi per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel pdp. (lim in classe, pc portatile, software didattici specifici, ...)
- screening DSA
- progetti inclusivi a classi aperte

#### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola, privilegiando, le specifiche competenze, esperienze pregresse e il criterio della continuità didattica educativa. Si prevede:

- Maggiore collaborazione e condivisione di progetti e sperimentazioni inclusivi al fine di socializzare il reale significato del Progetto di Vita, quale strumento di crescita e sviluppo di competenze sociali e pro-sociali per gli alunni e per tutta la Comunità;
- Collaborazione tra le funzioni strumentali;
- Collaborazione con la segreteria;
- Progettazione condivisa e collaborazione tra docenti di sostegno e curricolari, scambio di funzioni e di ruoli, corresponsabilità educativa sentita, percepita e vissuta.

#### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

##### **Il nostro Istituto necessita di:**

- docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti (*posti aggiuntivi su progetti finalizzati a favorire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali*)
- materiale specifico per una didattica rivolta ad alunni con BES
- assegnazione di un organico di sostegno specializzato rispondente alle esigenze della scuola
- definizioni di nuove intese con i servizi socio-sanitari
- L'assegnazione di figure specialistiche: AEC (Assistenza Pedagogica)
- Assistenti alla comunicazione (esperto in Comunicazione Facilitata), per gli alunni con Disabilità, già ad inizio anno scolastico.
- La presenza di mediatore culturale per gli alunni stranieri.
- Una reale presenza sul campo di esperti/specialisti di ciascuna patologia (es. Autismo, ADHD, ecc.), che possano offrire delucidazioni pratiche finalizzate al concreto inserimento di ciascun alunno, sia nel gruppo classe, che nel macrosistema scolastico.

#### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Il PAI che si intende proporre ideologicamente trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Per corrispondere all'esigenza di continuità tra i tre ordini di scuola, l'Istituto Comprensivo promuove forme di continuità educativa al successivo ordine scolastico, in ottemperanza al quadro normativo di riferimento.

Per garantire un inserimento ottimale, all'inizio dell'anno scolastico che segna il passaggio al successivo ordine di scuola si mettono in atto le seguenti azioni:

- Incontri tra i docenti della classe di provenienza e quelli della classe accogliente (o in presenza o in videoconferenza), che si tengono durante le riunioni nel mese di settembre prima dell'avvio delle lezioni durante i quali avviene la comunicazione analitica di informazioni sulla personalità e gli apprendimenti dell'alunno.

- Creare una raccolta di documentazione di accompagnamento (PDP, relazioni docenti, considerazioni rilevate dai docenti di carattere psicopedagogico, ecc.) che possa aiutare l'alunno con disturbo di apprendimento nel successivo percorso formativo (università, corsi vari, ecc).
  - Formalizzata l'iscrizione, il docente di sostegno interessato, se nominato o, in seconda battuta il coordinatore di classe incontra i docenti della scuola di provenienza dell'alunno ed i suoi genitori per un primo contatto e, a seguito della verifica della documentazione pervenuta, predispone, all'inizio dell'attività scolastica, le attività volte ad accogliere l'alunno.
  - L'insegnante di sostegno informa il Consiglio di classe sulle problematiche relative all'alunno, incontra i genitori all'inizio dell'anno scolastico, prende contatti con gli specialisti della ASL, collabora con gli insegnanti curricolari al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione.
  - Inoltre fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia con conseguente percezione della propria "capacità".
  - Sulla base delle nuove iscrizioni individuare la necessità di attivare percorsi di formazione interni specifici in base alla tipologia dell'handicap in ingresso per tutti gli insegnanti di classe.
- L'accoglienza sarà garantita anche nel caso dovesse attuarsi la DAD con gli strumenti in dotazione della scuola all'inizio del nuovo anno scolastico.

La modalità più immediata per avviare la DAD sarà quella di utilizzare uno strumento già familiare alla comunità scolastica, ossia il registro elettronico ARGO in uso nel nostro Istituto, la piattaforma TEAMS. Sin dal primo giorno della sospensione delle attività didattiche in presenza, i docenti di sostegno, si attiveranno a contattare telefonicamente le famiglie degli alunni/e per organizzare e attivare una continuità delle attività di apprendimento e garantire la presenza costante della scuola. La Coordinatrice del Sostegno, da un'attenta analisi sulle necessità e mezzi di comunicazione disponibili dalle famiglie, della situazione degli alunni, attiverà un monitoraggio continuo per garantire il rispetto del diritto all'istruzione coordinando gli interventi negli incontri online di dipartimento. Si garantirà anche il diritto all'inclusione, fornendo modalità e mezzi per partecipare alle video lezioni dei docenti curricolari, mantenendo così i contatti con il gruppo classe. Ogni docente di sostegno calibrerà il proprio lavoro sulla particolare situazione dell'alunno/a seguito, tenendo presente il grado di disabilità e conseguente grado di autonomia.

Il presente Piano è stato elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data .....

Dirigente Scolastico: Prof. Vaglio Valerio

Deliberato dal **Collegio dei Docenti** in data.....